

Illustre Governatore Vito Andrea RANIERI,

Autorità e amici rotariani,

gentili signore e graditi ospiti

A conclusione dell'anno rotariano 1996/97 il Governatore Nicola Del Secolo annunciava ufficialmente nella sua Relazione in Assemblea Distrettuale e nel Notiziario Distrettuale la avvenuta costituzione in quell'anno rotariano dei nuovi clubs di Bitonto e Manduria e la possibile fondazione di un nuovo Club Rotary a Bisceglie.

Ciò sulla base delle conclusioni finali della Commissione Distrettuale per l'Espansione, presieduta da Francesco Ragione del Club di Brindisi, e di un approfondito studio di fattibilità effettuato dalla stessa Commissione e confluente, corredato di ampia documentazione, in una relazione scritta a me affidata per la redazione.

Le conclusioni dello studio di fattibilità e della relazione erano in breve sintesi le seguenti:

a)La Commissione segnalava Bisceglie quale località che presenta caratteristiche socio-economiche e professionali di assoluto rilievo per la dimensione e la qualità delle strutture economiche e del ceto imprenditoriale, che consentono di individuarla nell'immediato come possibile e idonea sede di un Club Rotary.

b)La Commissione affermava a chiare lettere il principio che un nuovo Club possa sorgere solo dove e quando sia possibile rintracciare un gruppo di soci fondatori di indiscutibile livello professionale, morale, culturale e sociale, disponibili al servizio ed appartenenti a categorie fra loro bilanciate e, altresì, che il nuovo club si costituisca senza depauperare o negativamente incidere sugli organici dei Clubs vicini già esistenti.

c)Si evidenziava, infine, che la presenza di nuovi Clubs in ambiti territoriali ristretti - che nel Nord Barese fanno pur sempre riferimento a località di popolazione ragguardevole e nel caso di

Bisceglie superiore a 50.000 abitanti- può e deve tramutarsi per il Rotary in occasione di attività sinergica , di maggiore incidenza e di miglior servizio in favore della realtà sociale del territorio, stante la possibilità, attraverso gli interclubs e le iniziative comuni di servizio, di perseguire risultati di maggiore prestigio e importanza.

A distanza di oltre quattro anni Andrea Ranieri Governatore dell'anno 2001/2002 , efficace interprete di un progetto rotariano internazionale di espansione ma, soprattutto, in attuazione della sua moderna e concreta concezione dell'azione del Rotary nella società del Duemila, ha voluto riprendere il percorso avviato da Nicola Del Secolo utilizzando lo studio di fattibilità già agli atti per avviare la procedura di fondazione del nuovo Club di Bisceglie.

Il compito di costituire il nuovo Club veniva da Andrea affidato a Rino Logoluso, espressione del Club sponsor di Trani, e a me quale estensore della citata Relazione Distrettuale.

Seguiva la delicata e laboriosa fase preparatoria e organizzativa- sempre nel pieno rispetto dei citati principi di rigore ed attenzione nell'individuazione dei possibili rotariani fondatori- e, infine, a seguito del formale iter procedurale, con lettera in data 26 aprile 2002 il Presidente Internazionale Richard King comunicava l'ammissione ufficiale del Rotary Clklub di Bisceglie al Rotary International, quale membro effettivo.

Il Club di Bisceglie è, quindi , da circa due mesi una splendida realtà, che io e Rino siamo orgogliosi di aver contribuito a far nascere, e che questa sera, caro Andrea, Ti presentiamo ufficialmente.

Il nostro orgoglio è, da un lato, aver contribuito ad arricchire il Rotary di una nuova struttura associativa e, soprattutto, di circa trenta nuovi rotariani "di indiscutibile livello professionale e morale" disponibili al servizio, d'altro lato di aver contribuito ad arricchire la nostra città , che certamente lo merita, di una presenza prestigiosa qual'è il Rotary, in aggiunta al già esistente e rilevante patrimonio associativo di cui è dotata.

Ma per questo brillante risultato il lavoro dei Rappresentanti Speciali è stato, come ho più volte innanzi ripetuto, solo un

"parziale contributo", anche se certamente importante ed indispensabile.

Infatti ,caro Andrea, il Club di Bisceglie non sarebbe potuto nascere senza la Tua volontà progettuale, senza la Tua ferma determinazione, senza la Tua capacità di vanificare condizionamenti e ostruzionismi, senza la Tua guida discreta ma sempre vigile e attenta e ,all'occorrenza, anche amichevolmente imperiosa.

Il Club non sarebbe potuto nascere senza la illimitata, paziente disponibilità ed affettuosa amicizia del Segretario Distrettuale Giuseppe Azzariti, che con i suoi preziosi consigli ed il concreto aiuto operativo, ha consentito di portare a termine con precisione e celerità il complesso iter procedurale di ammissione al R.I..

Non sarebbe potuto nascere senza la risposta entusiasta ma consapevole dei Soci fondatori ,che hanno prontamente recepito la nobiltà morale dei principi rotariani ed accettato di rendersi disponibili alle azioni di servizio con l'apporto delle loro qualificate professionalità.

Il Club non sarebbe potuto nascere se Marcella Di Gregorio non avesse dato la sua pronta disponibilità nella fase di prima organizzazione del club provvisorio, ma soprattutto, nell'accettazione del gravoso onere di primo Presidente del nuovo Club.

Io e Rino abbiamo subito individuato in lei la più idonea guida del nuovo Club: figlia di un rotariano di qualità, di Mimì Di Gregorio del Club di Trani, che lo ebbe indimenticato socio e Past President, Marcella ha respirato aria di Rotary sin dalla adolescenza e ne conosce bene principi ,finalità e prestigio; inoltre le sue doti manageriali e di leadership sono testimoniate dalle ripetute esperienze dirigenziali, oltre che professionali, essendo dirigente vicaria della sua scuola, di tipo associativo per essere stata brillante Presidente della Fidapa prima e della Pro Loco successivamente.

Il Club, infine, non sarebbe potuto nascere se il Club sponsor di Trani, nella persona del suo Presidente Umberto Busseti e del suo Segretario Giuseppe De Benedictis, non avesse immediatamente dato la sua adesione al progetto di espansione del Governatore e prontamente garantito il necessario apporto morale e materiale per il sollecito buon esito della procedura, peraltro nella scia di una tradizione che vede sul gonfalone del Club di Trani, già padrino

dei Clubs di Molfetta, Canosa , Andria e Barletta, aggiungersila quinta stella per la nascita del Club di Bisceglie.

Grazie di cuore , quindi, a Te Andrea, anche per avermi voluto gratificare al Congresso con grande sensibilità ed amicizia onorandomi di una seconda Paul Harris Fellow, e grazie a tutti coloro che ho poc'anzi citato e che hanno consentito di conseguire questo prestigioso risultato nell'interesse del Rotary e della città di Bisceglie.

Mi sia consentito , un grazie particolare ed affettuoso a mio fratello Rino, con il quale ho condiviso l'onere della funzione di Rappresentante Speciale.

Lo ringrazio per la sempre " fraterna " collaborazione e la totale condivisione di principi e valutazioni e voglio quì, per la prima volta, dichiarargli che ho ben compreso che la sua richiesta di avvicendamento nella carica di Rappresentante Speciale è stata dettata , al di là delle motivazioni formali, da estrema lealtà, da affetto fraterno e desiderio di gratificare il mio maggiore impegno, tant'è che egli ha continuato con la stessa intensità di prima a collaborare nella attività organizzativa del nuovo Club.

Un grazie anche a Giovanni Bucquicchio e Alfonso Forte, rispettivamente Presidenti della Commissione e Subcommissione per L?Espansione e un grazie caloroso , infine, a quegli amici rotariani che offrendoni la loro collaborazione o anche solo una parola affettuosa o di sostegno morale , hanno compensato nel mio cuore l'amarezza per il disinteresse o lo scetticismo di altri.

Caro Governatore e amici rotariani, ho voluto ricordare in breve sintesi eventi e protagonisti della nascita del Club di Bisceglie ed esternarVi i sentimenti che essa ha suscitato nel mio cuore di rotariano con ormai ventidue anni di servizio!!

Un Club che ha solo due mesi di vita , ma ha già palesato il suo entusiasmo e la corretta acquisizione dei principi rotariani, come ha già dimostrato partecipando ai forum, agli incontri distrettuali e al Congresso di Pugnochiuso.

Un Club che non ha tanto bisogno di tutele , di guide stereotipate o di sermoni formali, quanto di sincera amicizia rotariana e di concreta solidarietà operativa da parte degli organi distrettuali, del Club sponsor di Trani e degli altri Clubs di maggiore esperienza, al fine di collocarsi al più presto e con pari dignità e prestigio nel panorama del Distretto.

*Vi ringrazio per l'attenzione!*